Il Premiolino
Il gusto della sincerità

IL PREMIOLINO

IL PIÙ ANTICO PREMIO GIORNALISTICO ITALIANO

Il Premiolino è il premio giornalistico più antico d'Italia. Viene conferito ogni anno a una selezione di giornalisti che si sono distinti sia per l'impegno professionale sia per aver difeso l'indipendenza delle opinioni e la libertà di stampa da qualsiasi condizionamento. Le categorie prese in esame sono: carta stampata, tv, radio e new media.

LE ORIGINI

Nel 1960 un gruppo di giornalisti milanesi ha l'idea di creare un premio a cadenza mensile che dia lustro a un collega messosi in mostra per un'inchiesta coraggiosa, uno scoop da prima pagina, una vignetta pungente, un titolo azzeccato… il tutto in un clima goliardico e conviviale. La premiazione, infatti, vuole anche essere l'occasione per creare un momento di incontro. Stiamo parlando di una generazione di giornalisti che in quel periodo ha meno di 40 anni, pochi soldi in tasca e una grande passione per il mestiere scelto. La cena in un ristorante 'milanesissimo', il Bagutta, diventa il collante ideale. Il premio venne battezzato *Il giornalista del mese*.

Il giornalista del mese passa quasi da subito sotto l'egida del Gruppo Bassetti e da quel momento si chiama *Il Premiolino*, nome quanto mai azzeccato poiché identifica un piccolo premio (duecentomila lire e una pergamena di valore artistico realizzata da Riccardo Manzi) e al tempo stesso fa curiosamente riferimento alla fibra tessile sulla quale Bassetti vuole puntare (Premio-lino). Il primo presidente è Enzo Biagi, al quale segue per lungo tempo un altro emiliano: Pietrino Bianchi, de *Il Giorno*. Requisito fondamentale per entrare nella rosa di nomi del Premio è il riuscire a dare fastidio ai potenti, portare alla luce accordi sottobanco e magagne, condurre inchieste difficili.

DAGLI ANNI OTTANTA AD OGGI

Nel 1984 al gruppo Bassetti subentra la Parmalat. Tra i premiati di questo periodo spiccano i nomi di Michele Santoro (1989), Michele Serra e Beppe Severgnini (1988 e 1989). Negli anni Novanta, l'Italia vive non pochi momenti traumatici: la strage di Capaci e l'assassinio di Paolo Borsellino; Tangentopoli e i processi di Mani Pulite. Nel mondo persistono ancora focolai di guerre: l'invasione del Kuwait e la risposta americana; l'intervento in Somalia e l'uccisione dell'inviata Rai Ilaria Alpi e dell'operatore Milan Hrovatin (*Il Premiolino* 1994). L'11 settembre è dietro l'angolo, con tutto il suo carico di orrore e guerra e con il totale sconvolgimento degli equilibri internazionali. A un giornalismo minacciato *Il Premiolino* risponde premiando Reporters sans Frontières.

Autunno 2003: *Il Premiolino* riprende il suo cammino. Dapprima con Martini&Rossi e successivamente con Birra Moretti. Dall'edizione 2009 *Il Premiolino* porta con sé un'importante novità: la nascita del *Premio Birra Moretti per la diffusione della cultura alimentare*, destinato a un giornalista che si è distinto per articoli e servizi sui temi connessi alla diffusione della tradizione e della cultura alimentare italiana.

DAL 1859 BIRRA MORETTI